

Risulta rubricato al numero 7641/10 del registro generale della Procura di Padova il procedimento a carico degli amministratori padovani e veneti. Oggi l'udienza davanti al gip Mariella Fino servirà illustrare le tesi contrapposte: la Procura di Padova è favorevole all'archiviazione, l'Aduc insiste invece per approfondimenti istruttori e il rinvio a giudizio. Nell'atto di citazione viene specificata l'ipotesi di reato (articolo 674 del

### L'ELENCO

Anche i due governatori rivali iscritti nel registro

Codice Penale, getto pericoloso di cose). Segue l'elenco "Zanonato+14". Ecco: Flavio Zanonato, 61 anni, è il sindaco di Padova; Ivo Rossi, 56, il vicesindaco, nonché assessore alla mobilità dal 2004; Francesco Biciato, 49, assessore comunale all'ambiente dal 2004 al 2009; Mauro Bortoli, 55, assessore

comunale all'ambiente nel 2009; Alessandro Zan, 38, assessore comunale all'ambiente dal 2009; Vittorio Casarin, 60, presidente della Provincia di Padova dal 2004 al 2009; Barbara Degani, 45, presidente della Provincia di Padova dal 2009; Roberto Marcato, 43, assessore provinciale all'ambiente dal 2004 al



**MINISTRO** L'ex presidente della giunta veneta, Giancarlo Galan

2009; Mauro Fecchio, 42, assessore provinciale all'ambiente dal 2009; il ministro Giancarlo Galan, 55, in quanto presidente della giunta regionale del Veneto dal 2005 al 2010; Luca Zaia, 43, presidente in carica della Regione Veneto; Renato Chisso, 57, assessore regionale alla mobilità dal 2005; Giancarlo Conta, 62, assessore regionale all'ambiente dal 2005 al 2010; Maurizio Conte, 46, assessore regionale all'ambiente dal 2010.

www.gazzettino.it  
il tuo quotidiano on line

# NORD EST

#### L'APPUNTAMENTO

VENEZIA - Alla Scuola grande di San Giovanni Evangelista oggi alle 10 convegno su "Il futuro energetico dell'Italia dopo il referendum" organizzato da Coldiretti, con Luca Zaia e Sergio Marini

#### IN AGENDA

PADOVA - Oggi al Palazzo del Bo alle 9.15, convegno su "Montegrotto e il termalismo in Italia: aggiornamenti e nuove prospettive di valorizzazione", fino al 15 giugno.

ROVIGO - Oggi alle 10 alla fondazione Cariparo, presentazione dei risultati della mostra "L'Ottocento elegante. Arte in Italia nel segno di Fortuny" e presentazione del prossimo evento



# Processo alle polveri sottili

*Galan e Zaia, Casarin, Degani, Zanonato e nove assessori indagati a Padova (esposto Aduc) per l'inquinamento cittadino da Pm10*

Giuseppe Pietrobelli  
NOSTRO INVIATO

PADOVA - A chi ci si deve affidare quando l'aria si riempie di polveri sottili e soltanto camminando per le città del Veneto i nostri polmoni assorbono come spugne sostanze nocive alla salute? Probabilmente non rimane che raccomandarsi al buondio perchè le autorità non sono riuscite a fare quasi nulla. Lo dimostrano i dati agghiaccianti che vengono pubblicati quasi ogni inverno sui giornali, con sfioramenti quotidiani della soglia dei 50 nanogrammi di Pm10 per metro cubo d'aria, la soglia di sicurezza fissata nel 2002 da un decreto ministeriale. Respiriamo i veleni per decine di giorni consecutivi, in barba alla legge che stabilisce come ciò non debba avvenire per più di 35 giorni nell'arco dell'anno.

Sottovalutazione? Impotenza? Incuria? Di certo la situazione, in tutte le città venete, rimane critica per lunghi periodi. Per vincere la tentazione della resa, l'Aduc, l'associazione che tutela i diritti degli utenti e dei consumatori, ha lanciato l'anno scorso un sasso che fa rumore oggi. Perchè un esposto presentato nei confronti delle autorità ha sortito un procedimento penale a carico di 14 amministratori veneti, tra cui i governatori Giancarlo Galan (ora ministro) e Luca Zaia, i presidenti della Provincia di Padova Vittorio Casarin e Barbara Degani, nonché il sindaco Flavio Zanonato, con il corollario dei rispettivi assessori.

La notizia degli indagati per "getto pericoloso di cose" è trapezata alla vigilia dell'udienza davanti al gip di Padova dove i



**MASCHERINA**  
Giovane mamma si protegge in centro a Pordenone. A destra blocco del traffico a causa delle polveri sottili



**50**  
**NANOGRAMMI DI PM10**  
È il limite massimo tollerabile per metro cubo d'aria nelle città fissato da decreto ministeriale

**176**  
**RECORD DI SFORAMENTI**  
A Padova nel 2006 per quasi metà dell'anno si verificarono superamenti da polveri sottili

consumatori resisteranno di fronte alla richiesta di archiviazione presentata dal Pm Renza Cescon. Non sarà un'udienza di routine, perchè al di là dei possibili (ma non ancora dimostrati) risvolti penali, il caso è di quelli seri, visto che investe la salute di tutti. Aduc ha presentato al gip Mariella Fino un supple-

mento di memoria, con 12 domande che scottano. E che ruotano attorno all'attivazione dei piani di intervento previsti dalla legge. In base a direttive nazionali, la Regione Veneto nel 2004 ha approvato un Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera che prescrive cosa va fatto per ridurre l'inquinamento, coinvol-

gendo le realtà territoriali. A loro volta, Provincia e Comuni devono praticare i Piani d'azione per ridurre le emissioni da traffico e riscaldamento.

Tutte le buone intenzioni vengono smentite dai dati, sostiene Aduc. A Padova gli sfioramenti sono stati 159 nel 2005, 176 nel 2006, 111 nel 2007, 90 nel 2008,

102 nel 2009 e 94 nel 2010. Accade diversamente in Veneto? Forte dei dati Arpa, Aduc è convinta di no. «Ci troviamo di fronte perlomeno a una colossale sottovalutazione del fenomeno, sulla pelle di tutti» dichiara Maria Grazia Lucchiaro, responsabile padovana dell'associazione. «C'è una corresponsabilità degli enti nell'applicazione del Piano regionale». Un esempio è il procedimento aperto a Venezia dove il Pm Giorgio Gava ha chiesto il rinvio a giudizio per omissione d'atti d'ufficio dell'ex assessore Giancarlo Conta. È un processo che serve per leggere quello appena abbozzato a Padova. A Venezia (domani quarta udienza) si registra una singolare assenza. L'assessore deve rispondere di non aver adottato i provvedimenti previsti e di non aver adeguatamente informato le altre istituzioni del grave inquinamento. «I sindaci dei Comuni capoluogo del Veneto, possibili parti offese, non si sono costituiti parte civile. Per sopperire all'assenza abbiamo dovuto promuovere l'azione popolare» denuncia Maria Grazia Lucchiaro. Sulla grande barca - carica di polveri sottili - sembrano esserci tutti, sindaci compresi.

### LE REAZIONI DEGLI ACCUSATI

**«Ma Padova è l'unica città dotata di un piano di azione»**

(G. P.) Tranquilli, imperturbabili, gli amministratori attendono l'udienza di oggi. Sapendo che il loro caso è (potenzialmente) quello di tutti gli amministratori locali della Pianura Padana. Roberto Marcato, vicepresidente della Provincia di Padova: «Siamo tranquillissimi, abbiamo la coscienza a posto. Per combattere l'inquinamento abbiamo fatto dome-

niche ecologiche, blocchi alle no kat, targhe alterne». L'assessore provinciale Alessandro Zan rivendica anzi un primato: «Padova è l'unica città italiana ad essersi dotata di un piano di azione contro l'inquinamento». Sulla stessa lunghezza d'onda Ivo Rossi, vicesindaco di Padova, nonché assessore competente. «Siamo tranquillissimi per-

chè il vaglio del pubblico ministero è già stato positivo, visto che il magistrato non ha ravvisato profili di reato». Anzi, aggiunge, «nelle motivazioni della richiesta di archiviazione ha ripercorso le numerose iniziative adottate dal Comune in questi anni in tema di rafforzamento del trasporto pubblico e abbattimento delle emissioni».